

L'INCONTRO

LOTTA ALL'AMIANTO UN PASSO PER VOLTA

L'assessore Vizza convoca l'Ona nei suoi uffici per pianificare azioni concordate di bonifica sul territorio comunale. Infusini: bene così
Ma la strada da percorrere è lunga: servono fondi e unità d'intenti



■■■■ **MARIASSUNTA VENEZIANO**

Due passi avanti sono meglio di uno, ma uno è comunque meglio di niente. E un passo avanti, su una strada lastricata di buone intenzioni

– certo, ancora tutte da verificare – il Comune di Cosenza sembra averlo fatto. Lo ha fatto, questo passo avanti, in un certo senso ritornando sui suoi passi. Quelli che avevano portato, quasi tre settimane fa, l'assessore all'Ambiente Carmine Vizza (foto a destra) a convocare una riunione nei suoi uffici per parlare della problematica amiantata annunciando però

generici buoni propositi ed escludendo dall'incontro – tutte cose, queste, che il *Garantista* ha prontamente rilevato – l'Ona Cosenza, unica associazione attualmente presente in Calabria che ha dedicato mente e cuore alla causa. Oggi – per la



precisione due giorni fa – l'assessore Vizza ci ripensa e convoca l'Osservatorio amianto provinciale. «È stato un incontro conoscitivo-propositivo durante il quale ci siamo scambiati informazioni, conoscenze e forme di collaborazione», spiega il coordinatore dell'Ona Giuseppe Infusini (a sinistra). La volontà di mettere mano alla questione, da parte del Comune di Cosenza, c'è. Il percorso lo si può tracciare insieme, sulla base delle «azioni preliminari» già messe in campo e delle tante da fare per aggredire nel concreto la problematica. Ad accogliere Infusini, assieme all'assessore, l'architetto del settore Ambiente Laura Cipparrone. È stata lei a mostrare al coordinatore dell'Ona una cartografia della città – affissa a una parete – sulla quale sono riportati tutti gli edifici che presentano coperture in amianto. Un lavoro, ha spiegato la Cipparrone, reso possibile sia dalle schede di autodenuncia pervenute in seguito all'ordinanza di censimento sia dai sopralluoghi effettuati da funzionari del Comune e Vigili urbani. Una mappatura che copre circa il 90% del territorio. «Hanno parlato di un

20% di bonifiche già fatte», racconta Infusini. L'obiettivo, ora, è agire sul restante 80%. Di qui gli impegni presi di comune accordo. Intanto, la mappatura in possesso dell'ufficio Ambiente verrà raffrontata con quella eseguita dall'Arpacal e poi collegata a un database che permetterà con un semplice «clic» su un edificio censito di risalire alle informazioni relative a proprietario, estensione, stato del materiale, eventuali interventi di bonifica già avvenuti. Dovrebbe poi essere effettuata una manifestazione di interesse per le ditte che si occupano di smaltimento per ottenere prezzi concordati per le bonifiche dei privati cittadini. Il problema, certo, è sempre quello dei costi e dei molti che non si «autodenunciano» per non essere poi costretti a rimuovere l'amianto a proprie spese, non avendone magari le possibilità economiche. Proprio per questo, in commissione Bilancio sarebbe già stata presentata una richiesta per trovare forme di riduzione dei tributi comunali per chi effettua le bonifiche. Una proposta che, però, è ancora allo studio e per la cui definizione a livello di meccanismi tec-

nico-amministrativi Vizza ha chiesto il contributo dell'Ona. Infine, due notizie, una cattiva e una buona. Partiamo dalla cattiva: al momento non c'è alcun incentivo finanziario in vista per i privati che intendono bonificare. «Vizza ha dichiarato l'impossibilità a concedere contributi – spiega Infusini – nonostante la nostra insistenza ricordando, per esempio, la possibilità di rinegoziazione dei mutui o di ricorrere a fondi di bilancio come si fa per le maestose feste di Cosenza». E la buona: l'impegno dell'assessore a concedere una sede all'Ona negli uffici del suo assessorato e quello a far aderire il Comune all'Osservatorio.

Un primo passo avanti, insomma, è stato fatto, adesso si aspetta il secondo. E magari anche tutti gli altri...

m.veneziano@ilgarantista.it

